

CAPITOLO VIII.

L'OPERA MISSIONARIA DEL P. PASI NELL'ARCHIDIOCESI DI SCOPIA (dal 1890 al 1901).

1. — Cenni storici sull'Archidiocesi. — Giustiniana Prima, Okrida, Prizrend. — Costituzione della Chiesa serba. — Latinità di questo fronte cattolico davanti al bizantinismo imperiale e all'onda montante dello scisma. — Condizioni politico-religiose al tempo che fu domandata l'Opera della Missione Volante.
 2. — Cinque mesi nelle parrocchie di Gjakova e di Ipek: dal 16 agosto 1890 al 6 gennaio 1891.
 3. — Missioni di Prizrend, Ipek, Gjakova, dal 26 ag. al 19 ottobre 1893.
 4. — Di nuovo alle parrocchie di Gjakova e di Ipek: dal 18 genn. al 19 marzo; missione a Scopia dal 1. all'8 aprile; ritorno a Scutari pel 19 aprile 1894.
 5. — Missioni a Gjakova, Prizrend, Zymbi, Ipek, Ferizović, Scopia dal 13 ottobre 1897 al 18 aprile 1898.
 6. — Missioni in mezzo alle tempeste a Prizrend nel luglio 1900; a Ferizović, Stubla, Binça nel Sett.-Ott. dello stesso anno; a Gjakova dal 20 alla fine di Ottobre; verso la fine di Nov. è di nuovo nella parrocchia di Ipek; a Podrima, Zymbi e Moglica nella Quaresima del 1901. Ritorno a Scutari pel 14 aprile.
1. — Cenni storici sull'Archidiocesi di Scopia nella sua posizione fra l'Oriente e l'Occidente.

Scopia attrae in modo tutto particolare l'attenzione dello storico poichè fu sempre ed è ancor oggi sulla strada maestra fra l'Oriente e l'Occidente. Messa fuori la testa dal groviglio confuso delle stirpi traco-illiriche, essa diventò nel mondo romano un centro di collegamento, di ripulsione e di propulsione. Le orde barbariche che ci passarono sopra non sembra sieno riuscite a distruggere la sua impronta romano-occidentale; rimasta sotto il dominio di Bisanzio non ne subì soverchiamente l'influsso se dobbiamo giudicare dal suo attaccamento alla Roma dei Papi. Scelta a luogo più che di villeggiatura, di seconda capitale da imperatori bizantini e slavi, essa non smentisce mai la